



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

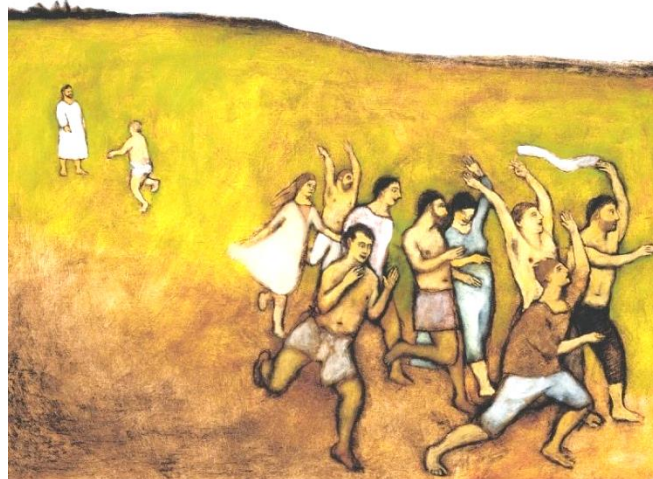
tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

FEDE È: SAPERSI COINVOLTI DA GESÙ

Gesù affronta la sua strada verso Gerusalemme - apice del suo cammino- con determinazione: “*a muso duro*”, cioè deciso, ci dice l’evangelista Luca.

A noi viene da pensare a un Gesù che ha in mente i suoi obiettivi personali, esclusivamente concentrato su quel che si propone di raggiungere; come quando anche a noi capita di camminare verso una meta ed essere così assorti nei nostri pensieri da non accorgerci di niente e di nessuno.



Per Gesù però non è così. Egli è preoccupato di noi, ce lo dimostra il racconto proposto in questa domenica, dei 10 lebbrosi che vengono sanati e dell’unico che torna da Gesù pieno di gratitudine (Lc 17,11-19); un Gesù che incrocia il cammino degli uomini, di tutti gli uomini, anche quelli che normalmente vengono messi ai margini come maledetti, disprezzabili o socialmente pericolosi: tali appunto erano considerati i lebbrosi e i samaritani. Perché la strada di Gesù passa ovunque stia l’uomo! Perciò ciascuno di noi può dire: “Anch’io sono incrociato dalla strada del Signore”.

Se questo è vero, dobbiamo guardarci bene dal presentarci e dallo stare su questa strada, perseguendo logiche e pratiche di preclusione e di esclusione nei confronti degli altri: se lo si fa, sia chiaro, lo si fa o in nome della cultura dominante o in nome degli interessi personali o di categoria, ma mai lo si può fare in nome della volontà di Dio, perché questa è universale.

Il racconto evangelico poi mette in evidenza un’altra cosa: la certezza che la strada del Signore incrocia ogni uomo, non deve fare ritenere che è cosa scontata, automatica il coinvolgimento su questa strada. Non basta che ci si senta certi di essere incrociati da Gesù, dobbiamo preoccuparci di comprendere come avviene il coinvolgimento. E nel racconto evangelico c’è un particolare che può illuminarci in questo.

L’evangelista Luca dà forte evidenza alla voce possente e implorante, con cui i dieci lebbrosi invocano la pietà di Gesù. A noi allora verrebbe da concludere che se traduciamo i nostri bisogni, i nostri problemi, le nostre difficoltà in grido d’aiuto a Gesù, Lui si piegherà a noi, si metterà a camminare accanto a noi sulla nostra strada per portarci a raggiungere quel che noi desideriamo da Lui.

È proprio così?

In quell’ “*andate a presentarvi ai sacerdoti*”, Gesù ci ricorda che il saperci coinvolti si configura come risposta di fiducia, di obbedienza a Lui, alle sue indicazioni. Il coinvolgimento sulla strada di Gesù avviene non in nome dei nostri bisogni, ma in nome della nostra fede in Lui.

Rimane una cosa da chiarire: c'è fede e fede.

C'è la fede dei lebbrosi, che accettano di prendere la strada, che Gesù ha indicato a loro: è una fede ancora molto egocentrica, che sì, tiene conto delle indicazioni di Gesù, ma perché si ritiene che questa obbedienza a Gesù è utile per conseguire i propri interessi, i propri vantaggi.

E c'è la fede del solo lebbroso che torna a Gesù: questa fede è totalmente dominata dalla riconoscenza, che – come dice il termine – consiste nel riconoscimento dell'altro, del suo valore, della sua importanza per la nostra esistenza.

Questa fede non tiene conto di Gesù solo in vista del conseguimento dei propri vantaggi, questa fede tiene conto di Gesù in sé e per sé: Gesù non più come mezzo per conseguire i propri obiettivi, ma Gesù come fine della propria vita.

Chiarito questo, c'è ancora una sottolineatura da fare: il primo tipo di fede ti coinvolge in un cammino, che guarisce dalla lebbra; il secondo tipo di fede invece ti porta al traguardo della salvezza: la salvezza non è un beneficio che si ottiene, ma è il rapporto di vita che si istituisce con Gesù.

Pensiamo al malfattore buono sulla croce. L'oggi di salvezza per quel malfattore buono da che cosa fu caratterizzato? Non dal beneficio di essere liberato dalla croce, ma dallo starci, riconoscendo Gesù.

dgc

Immagine in copertina: B. Kershisnik "Ten Lepers Healed" (dieci lebbrosi guariti) 1997

VACANZE ESTIVE 2025 PER RAGAZZI, PREADOLESCENTI E ADO

Sono aperte le iscrizioni per la vacanza estiva dei ragazzi, preado e ado della prossima estate. Per maggiori informazioni: rivolgersi a don Giacomo.

- 4^a-5^a el. e I^a md.: dal 13 al 19 luglio: Pian dei Resinelli (LC) Casa Alpina "La Montanina";
- 2^a e 3^a md.: dal 20 al 27 luglio: Velturmo (BZ) Valle Isarco;
- I^a- III^a sup.: dal 27 luglio al 2 agosto: Velturmo (BZ)



FESTA DI SALUTO A MAURO DOMENICA 2 MARZO

Per tante iniziative e per molti dei percorsi di catechesi Mauro è stato un prezioso collaboratore e un ottimo riferimento nelle attività dell'Oratorio; ora cambia mansione. Per ringraziarlo del beneficio che è stato, stiamo organizzando una **"festa di saluto": domenica 2 marzo**, con il seguente programma:

- Ore 10,30 S. Messa in S. Lorenzo;
 - Ore 12,30 pranzo aperto a tutti i collaboratori. Iscrizioni al bar dell'oratorio S.Luigi (fino a esaurimento posti);
 - Ore 19,30 pizzata e serata in oratorio per adolescenti, 18/19enni e giovani;
- ...E se vuoi partecipare a un segno di riconoscenza, consegna il tuo contributo a don Giacomo.

VIAGGIO IN TURCHIA DAL 2 AL 9 SETTEMBRE 2025

Si sta organizzando un viaggio in Turchia, con visite a Istanbul, Nicea, Pergamo, Efeso, Pamukkale e la Cappadocia.

Otto giorni, in aereo con voli Turkish Airlines e bus gran turismo – Formula “tutto incluso”. Per informazioni e iscrizioni (fino a esaurimento posti) rivolgersi a Piero 3398590759, Marisa 3394193052



UN'ESTATE DI SERVIZIO, UN LUNGO SENTIERO VERSO LA PACE.



In queste settimane Caritas Ambrosiana sta presentando ai giovani che vivono, studiano o lavorano nella diocesi di Milano due interessanti proposte di impegno e crescita personale. I «*Cantieri della Solidarietà*»: sono campi estivi riservati a persone tra 18 e 35 anni: quest'anno se ne organizzeranno tre in Italia (Calabria, Liguria e Puglia) e otto all'estero (Bosnia ed Erzegovina, Cipro, Filippine, Indonesia, Kenya, Moldova, Nicaragua e Perù). Gli ambiti di impegno saranno molteplici: attività con minori, migranti, persone in difficoltà, giovani in carcere o in fase

di riabilitazione, servizi in comunità, condivisione con altri giovani, animazioni con minori con disabilità, ambiente e legalità.

«*Strade di pace*»: è un percorso articolato in sette tappe: incontri di formazione guidati da esperti sul tema della pace, incontri con testimoni autorevoli, visite a realtà che operano per costruire condizioni di superamento dei conflitti armati e riconciliazione, visita al Festival della Fotografia etica di Lodi. Per saperne di più: vai al sito dedicato di Caritas Ambrosiana.

GIUBILEO 2025, LE NORME PER OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA (1^a parte)

L'indulgenza, dono senza prezzo della misericordia divina, è uno dei “segni” peculiari degli Anni giubilari. La Penitenzieria Apostolica ha reso note le Norme sulla concessione dell'Indulgenza durante il Giubileo 2025. Questa, scrivono citando quanto affermato da Papa Francesco nella Bolla d'Indizione del Giubileo, *Spes non confundit*, è «una grazia giubilare» che «permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio». Anche in occasione del prossimo Giubileo, per volontà del Santo Padre, la Penitenzieria «intende spronare gli animi dei fedeli a desiderare e alimentare il pio desiderio di ottenere l'indulgenza» e per questo ha stabilito alcune prescrizioni e linee guida per i pellegrini.

Potranno ricevere l'indulgenza, con la remissione e il perdono dei peccati, tutti i fedeli «veramente pentiti», «mossi da spirito di carità», «che, nel corso del Giubileo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione -si legge nelle Norme- pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice». Seguendo le disposizioni l'indulgenza potrà essere applicata «in forma di suffragio alle anime del Purgatorio». <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/13/0392/00808.html>





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 16 al 23 febbraio '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – Settimana della VI domenica dopo l'Epifania; *Diurna Laus*: II settimana

DOMENICA 16 febbraio VI DOPO L'EPIFANIA	Ore 8 - S. Messa () Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Monti Carlo e fam. – Monti Paola e Agnelli Giuseppe – Pancari Vincenzo e Finocchio Filippo)
LUNEDÌ 17 febbraio S. Sette Fondatori dei Servi della B.V. Maria	Ore 9 - S. Messa ()
MARTEDÌ 18 febbraio S. Patrizio	Ore 18 - S. Messa ()
MERCOLEDÌ 19 febbraio S. Turibio de Mongrovejo	Ore 9 - S. Messa (Secondo l'Intenzione dell'Offerente)
GIOVEDÌ 20 febbraio	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 21 febbraio S. Pier Damiani	Ore 9 - S. Messa (Monti Norma, famm. Cattaneo, Dotti e Fazio)
SABATO 22 febbraio	Ore 18 – S. Messa (Venturini Pierina e Bellotti Francesco – Monti Antonio e fam. Voli – Martinoni Maria, Pietro, Guglielmo e Lino – Monti Irma e fam. – Monti Giovanni, Ernesta e Antonio – Monizza Deanna)
DOMENICA 23 febbraio PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA	Ore 8 - S. Messa (Cattaneo Franco e Borghi Ercolina – Zibra Cesare e Luca) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti, De Biasi Michele – Cattaneo Carla e Vecchi Giuseppe)